



**26 settembre - 15 ottobre 2017**

## **FINALE DI PARTITA**

di **Samuel Beckett**

con **Glauco Mauri, Roberto Sturno**

e con **Elisa Di Eusanio, Mauro Mandolini**

regia **Andrea Baracco**

produzione *Compagnia Mauri Sturno*

Glauco Mauri e Roberto Sturno tornano a Beckett, diretti da Andrea Baracco, con *Finale di partita* testo cardine e paradigmatico del Novecento.

*È la tragedia del vivere che diventa farsa o è la farsa del vivere che diventa tragedia? Un ossimoro dove convivono una risata e un arido pianto, una disperazione senza speranza e un insopprimibile sentimento di pietà per l'uomo. Quanta umanità. Per me Beckett è questo! Ho sempre considerato Beckett non uno scrittore del teatro dell'assurdo ma un grande poeta della difficoltà del vivere dell'uomo. È questo che con Andrea cercheremo di far vivere sulle tavole del palcoscenico.*

*Glauco Mauri*

**17 ottobre - 5 novembre 2017**

## **UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO**

tratto dall'omonimo romanzo di **Vincenzo Cerami**

adattamento e regia **Fabrizio Coniglio**

con **Massimo Dapporto**

e con **Susanna Marcomeni, Roberto D'Alessandro, Fabrizio Coniglio, Federico Rubino**

musiche originali **Nicola Piovani**

Produzione *Pietro Mezzasoma*

Il più grande desiderio del protagonista, un uomo di provincia che lavora al ministero, è quello di "sistemare" suo figlio Mario, proprio in quel ministero in cui Giovanni lavora da oltre trent'anni. Ma come ottenere una raccomandazione per il figlio? Ecco l'inizio della sua ricerca disperata di una "scorciatoia, in questo caso rappresentata dalla Massoneria, per garantire un futuro al figlio. Le aspirazioni, il desiderio di aggirare le regole che una società *democratica* e civile impone, sembrano quasi connaturate nell'animo di ogni cittadino italiano.

*Un borghese piccolo piccolo* è un romanzo straordinario di Vincenzo Cerami da cui è stato tratto, in un secondo tempo, il capolavoro cinematografico di Mario Monicelli. Il romanzo, che diverge dal film in alcuni nodi narrativi essenziali, è un ritratto di agghiacciante attualità.



**7 - 26 novembre 2017**

## **IL PENITENTE**

di **David Mamet**

traduzione e regia di **Luca Barbareschi**

con **Luca Barbareschi, Lunetta Savino, Massimo Reale**

e con **Duccio Camerini**

*Produzione Teatro Eliseo - Fondazione Campania dei Festival – Napoli Teatro Festival Italia*

Uno psichiatra affronta una crisi professionale e morale quando rifiuta di testimoniare in tribunale a favore di un paziente accusato di avere compiuto una strage. *Il penitente*, l'ultimo testo composto nel 2016 per il teatro dal drammaturgo statunitense David Mamet - Premio Pulitzer per *Glengarry Glen Ross* - descrive l'inquietante panorama di una società così alterata nei propri equilibri che l'integrità del singolo, anziché guidare le sue fulgide azioni costituendo motivo di orgoglio, diviene l'aberrazione che devasta la sua vita e quella di chi gli vive accanto.

*Ho scelto questo lavoro di Mamet perché è una lucida analisi dell'attuale rapporto tra comunicazione, spiritualità e giustizia. Il penitente è la nuova inquisizione dei media. È ciò che accade all'individuo quando viene sbranato dalla società, quando la giustizia a volte crea discriminazione o quando l'ispirazione religiosa può generare un distinguo pericoloso della persona. Stampa, legge, psichiatra, religione, matrimonio, amicizia, tutto si svolge tra l'ambiente di lavoro e quello privato del protagonista.*

*Luca Barbareschi*

**28 novembre - 17 dicembre 2017**

## **IL MALATO IMMAGINARIO**

di **Molière**

traduzione di **Cesare Garboli**

con **Gioele Dix**

e con **Anna Della Rosa, Marco Balbi, Valentina Bartolo, Francesco Brandi, Piero**

**Domenicaccio, Linda Gennari, Pietro Micci, Alessandro Quattro, Francesco**

**Sferrazza Papa**

regia **Andrée Ruth Shammah**

*Produzione Teatro Franco Parenti*

Argan spreca la sua vita fra poltrona, lettino, toilette, clisteri, salassi. Sotto la candida cuffia a pizzi, nella vestaglia bianca, nelle calze bianche molli sui piedi ciabattanti, si trova una debolezza a volte innata, un'incapacità genetica di prendere qualsiasi decisione.

Il suo alter ego è Antonietta, detta anche Tonina, una cameriera tutt'fare, che il padrone vive spesso come un incubo, superpresente impicciona che vede tutto e tiene in mano tutto, a partire dal destino dei padroni.

Il capolavoro del celebre drammaturgo francese torna in scena con una raffinata regia senza tempo e di tutti i tempi la quale, soffermandosi sulle nevrosi ipocondriache del protagonista, si scatena in una continua tensione tragicomica mirabilmente costruita che continua ancora oggi ad affascinare e stupire gli spettatori.



**19 dicembre - 7 gennaio 2018**

## **LA GUERRA DEI ROSES**

di **Warren Adler**

con **Ambra Angiolini, Matteo Cremon**

e con **Massimo Cagnina, Emanuela Guaiana**

regia **Filippo Dini**

*Produzione La Pirandelliana in coproduzione con Goldenart Production e Artisti Riuniti*

*La guerra dei Roses* è prima di tutto il titolo di un romanzo del 1981; otto anni più tardi diventa un enorme successo cinematografico per la regia di Danny De Vito. L'autore del romanzo, Warren Adler, scrive anche il soggetto del film e in seguito deciderà di adattare questa vicenda per il teatro, creando una commedia straordinaria, raffinata e caotica al tempo stesso, comica e crudele, ridicola e folle, trovando forse in teatro la sua dimensione ideale, per la sua potenza espressiva e la sua dimensione terribilmente onirica. La pièce racconta la storia dei coniugi Rose. Una parabola che rispetta le tappe canoniche del rapporto sentimentale: il colpo di fulmine, il matrimonio, le affermazioni socio-professionali, la consacrazione con l'acquisto della reggia dei sogni, poi, improvvisamente, qualcosa si guasta...

**9 - 28 gennaio 2018**

## **SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE**

di **William Shakespeare**

adattamento di **Massimiliano Bruno e Francesco Bellomo**

con **Stefano Fresi, Giorgio Pasotti, Violante Placido, Paolo Ruffini**

e con **Claudia Tosoni, Dario Tacconelli, Rosario Petix, Zep Ragone, Maurizio Lops, Tiziana Scrocca**

regia **Massimiliano Bruno**

*Produzione L'Isola Trovata*

Un vero e proprio teorema sull'amore ma anche sul nonsense della vita degli uomini che si rincorrono e che si affannano per amarsi, che si innamorano e si desiderano senza spiegazioni, che si incontrano per una serie di casualità di cui non sono padroni.

Mito, fiaba e quotidianità si intersecano continuamente senza soluzione di continuità all'interno di questa originale versione del noto testo shakespeariano.

*Quello che voglio da questo Sogno è tirare fuori la dimensione inconscia che Shakespeare suggeriva neanche troppo velatamente. E così il nostro bosco sarà foresta, Patria randagia di zingari circensi e ambivalenti creature giocherellone, Puck diventerà un violinista che non sa suonare, Bottom un pagliaccio senza palcoscenico, Oberon un antesignano cripto-gay e Titania una ammaestratrice di bestie selvagge. Un 'Sogno di una notte di mezza estate' che diventa apolide e senza linguaggio codificato, semplici suoni e immagini che sono meravigliose memorie senza mai essere ricordi.*

*Massimiliano Bruno*



**30 gennaio - 11 febbraio 2018**

**LACCI**

di **Domenico Starnone**

tratto dall'omonimo romanzo di Domenico Starnone

con **Silvio Orlando**

e con (in o. a.) **Pier Giorgio Bellocchio, Roberto Nobile, Maria Laura Rondanini, Vanessa Scalera e Giacomo de Cataldo**

regia **Armando Pugliese**

*Produzione Cardellino srl*

«Se tu te ne sei scordato, egregio signore, te lo ricordo io: sono tua moglie».

Si apre così la lettera che Vanda scrive al marito che se n'è andato di casa, lasciandola in preda a una tempesta di rabbia impotente e domande che non trovano risposta. Si sono sposati giovani all'inizio degli anni Sessanta, per desiderio di indipendenza, ma poi attorno a loro il mondo è cambiato, e ritrovarsi a trent'anni con una famiglia a carico è diventato un segno di arretratezza più che di autonomia. Perciò adesso lui se ne sta a Roma, innamorato della grazia lieve di una sconosciuta con cui i giorni sono sempre gioiosi, e lei a Napoli con i figli, a misurare l'estensione del silenzio e il crescere dell'estraneità. Che cosa siamo disposti a sacrificare, pur di non sentirci in trappola? E che cosa perdiamo, quando scegliamo di tornare sui nostri passi? Domenico Starnone ci regala una storia emozionante e fortissima, il racconto magistrale di una fuga, di un ritorno, di tutti i fallimenti, quelli che ci sembrano insuperabili e quelli che ci fanno compagnia per una vita intera.

**13 febbraio - 4 marzo 2018**

**VINCENT VAN GOGH**

*L'odore assordante del bianco*

di **Stefano Massini**

con **Alessandro Preziosi, Francesco Biscione, Massimo Nicolini, Roberto Manzi, Alessio Genghi, Vincenzo Zampa**

regia **Alessandro Maggi**

*Produzione Khora.Teatro e TSA - Teatro Stabile d'Abruzzo in collaborazione con Festival dei due mondi - Spoleto*

È il 1889 e l'unico desiderio del grande pittore è quello di uscire da quell'austera stanza del manicomio di Saint Paul dove non c'è altro colore che il bianco. La sua prima speranza è riposta nell'inaspettata visita del fratello Theo. Un thriller psicologico, attraverso l'imprevedibile metafora del temporaneo isolamento di Vincent Van Gogh in manicomio, che lascia lo spettatore con il fiato sospeso dall'inizio alla fine. Il testo è vincitore del Premio Tondelli a Riccione Teatro 2005 per la "scrittura limpida, tesa, di rara immediatezza drammatica, capace di restituire il tormento dei personaggi con ferocia espressiva". L'autore Stefano Massini, con la sua drammaturgia asciutta ma ricca di spunti poetici, offre considerevoli opportunità di riflessione sul rapporto tra le arti e sul ruolo dell'artista nella società contemporanea.

**6 - 18 marzo 2018**

## **PARENTI SERPENTI**

di **Carmine Amoroso**

con **Lello Arena**

con **Giorgia Trasselli**

e con (in o. a.) **Raffaele Ausiello, ,Andrea de Goyzueta, Carla Ferraro, Autilia Ranieri, Annarita Vitolo, Fabrizio Vona**

regia **Luciano Melchionna**

*Produzione Ente Teatro Cronaca Vesuvioteatro in collaborazione con Bon Voyage Produzioni e con Festival Teatrale di Borgo Verezzi 2016*

Un Natale in famiglia, nel paesino d'origine, come ogni anno da tanti anni. Un Natale pieno di ricordi e di regali da scambiare, in questo rito stanco che resta l'unico appiglio possibile per tentare di ravvivare i legami famigliari, come il fuoco del braciere che i genitori anziani usano, ancora oggi, per scaldare la casa: un braciere pericoloso ma rassicurante come tutte le abitudini e le tradizioni. Un Natale a casa dei genitori anziani che aspettano tutto l'anno quel momento per rivedere i figli cresciuti e andati a lavorare in altre città. Uno sbarco di figli e parenti affettuosi e premurosi che si riuniscono, ancora una volta, per cercare di spurgare, in un crescendo di situazioni esilaranti e stridenti in cui tutti noi possiamo riconoscerci, le nevrosi e le stanche dinamiche di coppia di cui sono ormai intrisi.

In quest'epoca in cui tutto e il contrario di tutto sono ormai la stessa cosa, con questa commedia passeremo dalle risate a crepappe per il tratteggio grottesco, e a tratti surreale, dei personaggi al più turpe cambiamento di quegli esseri – chi di noi non ne ha conosciuto almeno uno? – da umani si trasformeranno negli animali più pericolosi e subdoli: i serpenti.

**20 - 29 marzo 2018**

## **EDEN TEATRO**

di **Raffaele Viviani**

con **Mariano Rigillo, Angela Pagano, Gaia Aprea, Gennaro Di Biase, Mauro Gioia, Gianluca Musiu, Anna Teresa Rossini, Ivano Schiavi, Paolo Serra, Enzo Turrin**

regia **Alfredo Arias**

*Produzione Teatro Stabile di Napoli – Teatro Nazionale*

Il music hall di Viviani è come la corda del funambolo sulla quale volteggia la fragilità dell'essere umano. Non c'è niente di più accattivante del mondo di queste dive sull'orlo dell'abisso che si contendono una sopravvivenza miserabile sul manifesto e sulle tavole di un teatrino, ultima speranza di un mondo o più precisamente fine di un mondo.

*Viviani coglie le sue creature nelle difficoltà più assurde e ridicole della vita, risvegliando in noi, spettatori, un amore per un'arte che svanisce, evapora, consumata dalla sua stessa leggerezza. Ma cantare una canzone prima di scomparire nelle nebbie dell'oblio e dell'indifferenza è forse la sola prova per un artista di aver vissuto e di aver testimoniato il valore poetico di quell'esistenza. Così Viviani ci mette a confronto con personaggi che diventano lo specchio di quanto di più fragile e nobile possediamo fino a farci credere che un soffio può essere una tempesta e una canzone può essere immortale.*

*Alfredo Arias*



**3 - 22 aprile 2018**

## **CIRCUS DON CHISCIOTTE**

testo e regia di **Ruggero Cappuccio**

con **Ruggero Cappuccio, Giovanni Esposito**

e con **Giulio Cancelli, Ciro Damiano, Gea Martire, Marina Sorrenti**

*Produzione Teatro Segreto e Teatro Stabile di Napoli – Teatro Nazionale*

*Circus Don Chisciotte*, uno spettacolo che narra la storia, ambientata a Napoli nei giorni nostri, di Michele Cervante, una singolare figura di vagabondo colto che esplora le ombre urbane della città. Presunto discendente dell'autore del *Don Chisciotte della Mancia*, il professor Cervante attiva una lotta personalissima contro il processo di disumanizzazione che sta attanagliando il mondo. In una delle sue peregrinazioni notturne si imbatte in un girovago nullatenente fuoriuscito dalla sfera della società civile. Tra i due nasce un'amicizia fulminante che darà vita ad un corto circuito tra realismo e visionarietà, sogno e saggezza materica, mentre inizia il loro viaggio alla ricerca dei nemici dell'essenza spirituale dell'umanità.

**2 - 20 maggio 2018**

## **LA CUCINA**

di **Arnold Wesker**

versione italiana di **Alessandra Serra**

con **Massimo Cagnina, Andrea Di Casa, Elena Gigliotti, Elisabetta Mazzullo, Aldo Ottobрино, Nicola Pannelli, Franco Ravera**

e con **Francesca Agostini, Emmanuele Aita, Gennaro Apicella, Lucio De Francesco, Giulio Della Monica, Alexander Perotto, Aleph Viola, Antonio Bannò, Giuseppe De Domenico, Noemi Esposito, Giordana Faggiano, Isabella Giacobbe, Martina Limonta, Giulio Mezza, Duilio Paciello, Bruno Ricci, Kabir Tavani**

regia **Valerio Binasco**

Siamo all'alba di una nuova giornata di lavoro in un grande ristorante, non nella sala da pranzo ma dietro la facciata, nelle cucine. Qui i protagonisti sono i cuochi, i camerieri, gli sguatterri, al lavoro in uno smisurato labirinto di fornelli, pentole, padelle e utensili. È qui, nell'attività frenetica, nel ritmo febbrile, fra litigi, pregiudizi ed equilibri difficili, che s'intrecciano le storie, le frustrazioni, le passioni, le gelosie del personale multietnico al lavoro. La cucina è il mondo intero, con i suoi tempi, le sue regole ed il suo cinico pragmatismo in cui tutti noi proviamo a sopravvivere.

*Per me la cucina è una metafora della vita sociale, ma è anche un posto dove si può vedere qualcosa di bello: il lavoro di squadra, l'impossibile insieme di uomini che lavorano in équipe... è un luogo di notevole bellezza..*

*Valerio Binasco*

## **ORARIO SPETTACOLI**

**martedì, giovedì, venerdì e sabato ore 20 | mercoledì e domenica ore 17**  
**primo sabato ore 16 | N.B. Lacci non effettua la replica del primo sabato ore 16**

# PICCOLO ELISEO

**27 settembre - 8 ottobre 2017**

## **PURGATORIO**

di **Ariel Dorfman**

con **Laura Marinoni, Danilo Nigrelli**

regia **Carmelo Rifici**

*Produzione LuganoInScena in collaborazione con LAC Lugano Arte e Cultura e ERT- Emilia Romagna Teatro Fondazione*

Il Purgatorio è un luogo astratto dove un uomo e una donna sono chiamati a confrontarsi con le loro sanguinose vite passate, per maturare consapevolezza delle azioni compiute e tentare di redimersi.

Nel primo capitolo, uno psichiatra cerca di scoprire i più intimi segreti di una donna, responsabile di un feroce assassinio.

Nel secondo capitolo, sarà invece l'uomo a dover affrontare le domande di una scaltra terapeuta: per potersi liberare dal suo doloroso passato.

Solo nella terza parte il pubblico potrà finalmente scoprire se i due saranno condannati o redenti, vittime o carnefici, sinceri o bugiardi.

Ariel Dorfman riprende il mito di Medea e gli ingredienti della tragedia classica e scrive una nuova opera teatrale sulla violenza e la crudeltà; forte e intensa come *La morte e la fanciulla*, da cui Roman Polanski trasse l'omonimo film di successo.

**18 ottobre - 5 novembre 2017**

## **FERDINANDO**

di **Annibale Ruccello**

con **Gea Martire, Chiara Baffi, Fulvio Cauteruccio, Francesco Roccasecca**

regia **Nadia Baldi**

*Produzione Teatro Segreto*

Donna Clotilde, baronessa borbonica, si è rifugiata in una villa della zona vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, Gesualda, che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, Don Catellino, un prete coinvolto in intralazzi politici. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva Ferdinando, un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante". Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado.

Nadia Baldi firma la regia di Ferdinando, il testo forse più famoso di Annibale Ruccello, andato in scena per la prima volta il 28 febbraio 1986. L'opera ha vinto due premi IDI: uno nel 1985 come testo teatrale, il secondo nel 1986 come miglior messinscena.



**8 - 26 novembre 2017**

## **PUGNI DI ZOLFO**

scritto, diretto, interpretato da **Maurizio Lombardi**

*Produzione Zocotoco srl - Teatro Eliseo*

Vincenzo Barrisi, un pugile nel suo spogliatoio, ha appena finito un match durissimo contro un avversario americano. Nel silenzio fischietta una canzone.... la ninna nanna di sua madre e ritorna a quando era bambino, alla sua Sicilia, un pugno di terra strappato al sole. Ricorda la nonna, seduta sotto la veranda con lo sguardo lontano, fisso, verso le miniere di zolfo, la sua fuga da "picciriddu" aiutato dalla mamma per sottrarsi alla discesa nell'inferno della zolfara dove i "carusi", bambini di sette-otto anni, si spezzavano la schiena per portare in superficie lo zolfo, la nuova "ricchezza" della Sicilia di fine 800.

*'Pugni di zolfo' è semplicemente una storia, una fiaba che porta dentro di sé la rabbia di un'infanzia negata.*

*Maurizio Lombardi*

**29 novembre - 17 dicembre 2017**

## **LA PARANZA DEI BAMBINI**

di **Roberto Saviano**

e **Mario Gelardi**

con **Vincenzo Antonucci, Luigi Bignone, Carlo Caracciolo, Antimo**

**Casertano, Riccardo Ciccarelli, Mariano Coletti, Giampiero de Concilio,**

**Simone Fiorillo, Carlo Geltrude, Enrico Maria Pacini**

collaborazione alla regia **Carlo Caracciolo**

regia **Mario Gelardi**

*Un progetto Nuovo Teatro Sanità*

*Produzione Mismaonda in collaborazione con MARCHE TEATRO*

Hanno scarpe firmate, famiglie quasi normali e grandi ali "d'appartenenza" tatuate sulla schiena. Sfrecciano in moto contromano per le vie di Napoli perché sanno che la loro unica possibilità è giocare tutto e subito. Non temono il carcere né la morte. Sparano, spacciano, spendono. Sono la paranza dei bambini.

Nel gergo camorristico "paranza" significa gruppo criminale, ma il termine ha origini marinaresche e indica le piccole imbarcazioni per la pesca che, in coppia, tirano le reti nei fondali bassi, dove si pescano soprattutto pesci piccoli per la frittura di paranza.

Dopo la felice esperienza dello spettacolo *Gomorra*, Roberto Saviano e Mario Gelardi si uniscono di nuovo in questo progetto teatrale per raccontare la controversa ascesa di una tribù adolescente verso il potere, pronta a piombare nel buio della tragedia shakespeariana e nel nero infinito dei fumetti di Frank Miller.



**20 dicembre - 7 gennaio 2018**

## **NEW MAGIC PEOPLE SHOW**

dall'opera di **Giuseppe Montesano**

messo in scena da **Enrico Ianniello, Tony Laudadio, Andrea Renzi, Luciano Saltarelli**

*Produzione Teatri Uniti*

Nel 2007 in *Magic People Show*, su un ritmo vertiginoso da commedia nera, Giuseppe Montesano chiamava in scena il suddito televisivo, il consumatore globale, l'uomo medio assoluto, lo schiavo della pubblicità, e poi i risanatori dell'economia nazionale, i venditori di spiagge, i venditori di aria da respirare, i venditori e i compratori di anime. Dieci anni dopo una nuova versione di quel comico, feroce e colorito avanspettacolo pop, in un crescendo che mescola l'opera buffa e il dramma, fatto di ridicoli mostri drogati dal sogno del denaro, di prigionieri illusi di essere liberi, di gaudenti che hanno seppellito la passione e l'amore: un nuovo capitolo del tragicomico romanzo teatrale dell'Italia malata di questi ultimi anni.

**10 - 28 gennaio 2018**

## **COUS COUS KLAN**

uno spettacolo di **Carrozzeria Orfeo**

drammaturgia di **Gabriele Di Luca**

con **Beatrice Schiros, Alessandro Tedeschi, Massimiliano Setti, Pier Luigi**

**Pasino** e cast in via di definizione

regia **Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi**

*Produzione Carrozzeria Orfeo, Teatro dell'Elfo, Teatro Eliseo, MARCHE TEATRO in collaborazione con La Corte Ospitale di Rubiera*

In un parcheggio abbandonato due roulotte ospitano due famiglie totalmente diverse: la prima è formata da un ex prete che, dopo un percorso di grande conflitto con la propria fede e dopo essere stato espulso dalla chiesa, vive insieme al fratello minore, un ragazzo sordomuto che campa di espedienti e piccoli imbrogli. Nella roulotte di fianco, la loro sorella maggiore, che si è convertita per amore all'Islam, vive insieme al marito, un arabo moderato che vende fiori davanti al cimitero. Accanto alle due roulotte, in una tenda, abita un uomo apparentemente ricco che di giorno va al lavoro con il suo vestito elegante ma di notte torna a dormire nel parcheggio.

Ancora una volta Carrozzeria Orfeo sarà impegnata a fotografare senza fronzoli un'umanità socialmente instabile, carica di nevrosi e debolezze, attraverso un occhio sempre lucido, divertito e, soprattutto, innamorato dei personaggi.



**31 gennaio - 18 febbraio 2018**

**LAMPEDUSA**

di **Anders Lustgarten**

con **Donatella Finocchiaro, Fabio Troiano**

regia **Gianpiero Borgia**

*Produzione BAM Teatro - Teatro Eliseo - Mittelfest 2017- in collaborazione con La Corte Ospitale*

testo inedito – prima rappresentazione in Italia

Anders Lustgarten rivolge la sua attenzione alle migrazioni di massa mettendo a confronto con coraggio la vita di Stefano, un pescatore siciliano che ora si guadagna da vivere recuperando i corpi dei profughi annegati in mare, con quella di Denise, donna immigrata italo marocchina di seconda generazione che riscuote crediti inevasi per una società di prestiti.

Il testo di Lustgarten è un racconto sulla sopravvivenza della speranza. Dietro il disastro sistemico della politica e delle nazioni, ci sono ancora le persone, la gentilezza individuale, la sorpresa dei singoli e, nell'equilibrio del gioco degli opposti, ricorda qualcosa di Harold Pinter quando nella sua ultima intervista TV disse: *Io penso che la vita è bella, ma il mondo è un inferno*. *Lampedusa* è il primo testo di Lustgarten rappresentato in Italia.

**21 febbraio - 11 marzo 2018**

**STABAT MATER**

di **Antonio Tarantino**

con **Maria Paiato**

regia **Giuseppe Marini**

*Produzione Società per Attori*

È dallo *Stabat Mater* di Pergolesi che Antonio Tarantino prende a prestito il nome, la figura della Madre e la tematica del dolore, nutrendo poi il testo drammaturgico con ombre del proprio immaginario. La Madre di Tarantino è una ragazza-madre. Il padre di quel figlio che lei attende è sposato con un'altra. Il figlio che è stato generato, seppure di grande intelligenza, viene arrestato in quanto terrorista. Povertà, fame e delinquenza. Prostituzione, malaffare, degrado. Tutto questo entra coscientemente nella scrittura di Tarantino. I personaggi non possono dire altro se non la propria verità e parlano per mezzo della Madre che posta ai piedi di una Croce, oppure immersa nella periferia popolare, resta sopra qualunque perdita, anche della propria dignità



**14 - 29 marzo 2018**

## **ORPHANS**

di **Dennis Kelly**

un progetto di Monica Nappo

con **Monica Nappo, Paolo Mazzarelli, Lino Musella**

regia **Tommaso Pitta**

Produzione MARCHE TEATRO

In una tranquilla serata, Helen e suo marito Danny stanno per iniziare una cena a lume di candela. Inaspettatamente, irrompe nella loro casa Liam, fratello di Helen, coperto di sangue e in stato di shock che afferma di aver trovato sulla strada un ragazzo ferito e di averlo soccorso. Ma il resoconto di Liam sull'accaduto, sotto le insistenti domande di Helen e Danny, comincia a cambiare. In un crescendo di tensioni, si fa avanti il sospetto che le cose non siano effettivamente andate come Liam le ha descritte la prima volta.

Autore britannico di cinema, teatro e televisione, Dennis Kelly è uno dei drammaturghi contemporanei più rappresentato. Vincitore Premio Enriquez 2017 per l'interpretazione e la produzione.

*'Orphans' è eccezionale a più livelli. Un testo beffardo, cinico, disincantato, capace di far ridere nei momenti più angoscianti e di commuovere in quelli più violenti.*

Tommaso Pitta

**4 - 8 aprile 2018**

## **D'ESTATE CON LA BARCA**

di **Giuseppe Patroni Griffi**

con **Gaia Aprea**

adattamento e regia **Luca De Fusco**

Produzione Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale

Nel racconto *D'estate con la barca*, Patroni Griffi parla di una "doppia coppia" che a teatro diremmo composta da due attori giovani e due caratteristi. Già in questo sapore più teatrale si sente l'impronta dell'uomo di spettacolo a tutto tondo.

*Mi sono, quindi, permesso un'ambientazione scherzosa, ludica, come appare il racconto ad una prima lettura. Innanzitutto la barca evocata nel titolo e poi un lieve, accennato gioco di proiezioni, che è in linea col mio modo di fare teatro degli ultimi anni e che viene naturale di fronte a tutte le splendide descrizioni marine del testo.*

Nel finale, con un vero colpo di scena tipico del teatro e dello stile di Peppino, il racconto si capovolge: smette i suoi panni ingannevoli di leggerezza alla La Capria e mostra la sua vera faccia. *Insomma il racconto rivela l'impronta di quello che sarebbe divenuto lo stile di Patroni Griffi. Ho cercato di assecondare questo strano andamento, che nell'ultima mezza pagina capovolge il senso dell'intera opera con un piccolo colpo di scena che suggerisce una versione ipnotica, ammaliante di Giulia che diviene in questo modo una specie di "sirena".*

Luca De Fusco



**11 - 29 aprile 2018**

## **SCENDE GIÙ PER TOLEDO**

di **Giuseppe Patroni Griffi**

con **Arturo Cirillo**

regia **Arturo Cirillo**

Produzione MARCHE TEATRO e Tieffe Teatro Milano

*Scende giù per Toledo e va di fretta Rosalinda Sprint, è in ritardo col sarto e deve andare da Marlene Dietrich. Fra mezz'ora e quella non aspetta. Colpa della Camomilla Schulz.*

Così inizia una delle più travolgenti invenzioni letterarie, la storia di un travestito napoletano, emblema della stravaganza e fragilità di una città e dei suoi mutanti abitanti. In una scrittura che Natalia Ginzburg ha definito dello stile della "natura dell'acqua, uno stile nuotato che consente di spendersi nei confronti di un personaggio, ora con ironia e ora con pietà, spostandosi a nuoto e leggermente tra l'uno e l'altro".

Una scrittura quella di Patroni Griffi tutta musicale, fisica, continuamente mobile tra la prima e la terza persona. Un flusso di parole che diventano carne, e spesso danza. Un tango disperato, un folleggiare sul baratro, un urlare per non morire. Sorella immaginaria e precorritrice della Jennifer di Ruccello e di molti personaggi di Moscato, la Sprint attraversa gli umori, i suoni della città di Napoli, qui più che mai diventata luogo metafisico, invenzione di un posto che non c'è.

**2 - 6 maggio 2018**

## **NOVANTADUE**

*Falcone e Borsellino,*

*20 anni dopo*

di **Claudio Fava**

con **Filippo Dini, Giovanni Moschella, Pierluigi Corallo**

allestimento e regia **Marcello Cotugno**

Produzione BAM Teatro in collaborazione con XXXVII Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano e Festival L'opera Galleggiante

Il 1992 fu un anno denso di avvenimenti, dalla firma del trattato di Maastricht, alla chiusura del giornale *Pravda*, dall'assedio di Sarajevo da parte delle truppe serbo-bosniache all'elezione del democratico Bill Clinton a Presidente degli Stati Uniti di America, fino alla riabilitazione da parte della Chiesa Cattolica della figura di Galileo Galilei. Eppure fu un anno oscuro e orribile della storia italiana. Così, mentre si segnava la fine della cosiddetta Prima Repubblica con i processi "mediatici" di Tangentopoli che coinvolsero principalmente i tribunali milanesi, i due magistrati simbolo della lotta alla mafia, i cervelli del primo grande processo a Cosa Nostra, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, saltarono in aria con chili e chili di tritolo. Da allora, si cerca affannosamente una verità.

*In un tribunale la storia si scrive con i processi. A teatro, cercando le parole per dire e per immaginare. Partendo proprio da loro, Falcone e Borsellino.*

*Claudio Fava*



**9 - 27 maggio 2018**

**PRIMA DI ANDAR VIA**

di **Filippo Gili**

con **Giorgio Colangeli, Filippo Gili, Michela Martini, Aurora Peres, Vanessa Scalera**

regia **Francesco Frangipane**

*Argot Produzioni*

Una bella famiglia unita. Una normale famiglia felice. Una tranquilla cena familiare che si trasforma in tragedia a causa di un inaspettato annuncio.

Cinque personaggi che si fronteggiano come pugili su un vero e proprio ring. Un figlio che affonda il primo colpo. Inaspettato. Impensabile. Padre, madre e sorelle che accusano il colpo, un colpo tremendo che va a segno. Una notte drammatica un viaggio ora violento ora tenero nelle mille sfumature della psiche e dell'animo umano.

*È la storia di una notte drammatica, dove le colluttazioni che legano padri madri e figli sembrano il rovescio di una vita intera, un istante sempre possibile nel mare magnum del silenzio.*

*Filippo Gili*

**ORARIO SPETTACOLI**

**martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato ore 20**  
**domenica ore 17**

N.B. Per questa stagione teatrale il Piccolo Eliseo  
non effettuerà la recita pomeridiana di mercoledì

# ELISEO RAGAZZI

2017  
2018

**Teatro Eliseo | Scuole secondarie di primo e secondo grado**

15 - 16 - 20 - 23 - 27 febbraio 2018 e 2 marzo 2018 | ore 10.30

21 - 28 febbraio 2018 | ore 20.00

22 febbraio 2018 e 1 marzo 2018 | ore 17.00

## UNO, NESSUNO E CENTOMILA

di **Luigi Pirandello**

regia **Andrea Baracco**

Produzione Khora.teatro

Il protagonista, Vitangelo Moscarda, è una specie di "clown sentimentale", un protagonista versatile, onnipresente, ossessivo, una specie di filosofo saltimbanco che sa perfettamente alternare la tirata complessa e il lazzo, la capriola e muoversi costantemente nella doppia realtà del vero e del finto, del concreto e dell'astratto.

TEATRO  
ELISEO

dal 29 novembre al 17 dicembre 2017 | mar. merc. giov. ven. sab. ore 20.00 | dom. ore 17.00

matinée previste 30 novembre 2017 e 1 - 5 - 6 - 7 - 12 - 13 - 14 - 15 dicembre 2017 | ore 10.30

## LA PARANZA DEI BAMBINI

di **Roberto Saviano** | **Mario Gelardi**

regia **Mario Gelardi**

Un progetto Nuovo Teatro Sanità

Produzione Mismaonda in collaborazione con Marche Teatro

L'espressione "paranza dei bambini" indica la batteria di fuoco, ma restituisce anche con una certa fedeltà l'immagine di pesci talmente piccoli da poter essere cucinati solo fritti, proprio come quei giovanissimi legati alla camorra che Roberto Saviano racconta nel suo ultimo best seller.

PICCOLO  
ELISEO

dall'10 al 15 ottobre 2017 | mar. merc. giov. ven. sab. ore 20.00 | dom. ore 17.00

matinée previste 11 - 12 - 13 ottobre 2017 | ore 10.30

## TETAS Y RECETAS (TITS AND TIPS)

di **Susana Mendo Murillo** | **Francesco Baj** | **Beatriz Prior**

con **Beatriz Prior** | **Duné Medros** | **Susana Mendo Murillo** | **Tracy Walsh Caputo** | **Frank Baj**

scene e costumi **Guillem Soler Pou**

musiche originali **Marco Lorenzo Faustini**

regia **Flavio Marigliani**

TETAS Y RECETAS (TITS AND TIPS) è uno spettacolo multilingue prodotto dall'Associazione Culturale Internazionale "Viceversa" recitato in inglese, spagnolo e italiano, con qualche battuta in francese. Lo spettacolo racconta i cambiamenti che i personaggi principali, tre donne, affrontano in momenti chiave delle loro vite tra riferimenti a ricette di cucina e consigli utili per la salute. Questi tips vengono proiettati interagendo in modo comico con lo svolgimento dell'azione scenica.

PICCOLO  
ELISEO

### PREZZO

platea | Teatro Eliseo

e posto unico | Piccolo Eliseo €12

omaggio per i docenti accompagnatori

### INFO E PRENOTAZIONI

Ufficio Promozione Pubblico

06-69317099 | [promozione@teatroeliseo.com](mailto:promozione@teatroeliseo.com)

lunedì-venerdì 9.30 - 13.30 | 14.30 - 18.30

## **CONTATTI**

### **UFFICIO PROMOZIONE**

06 – 69317099

[promozione@teatroeliseo.com](mailto:promozione@teatroeliseo.com)

ci trovate negli uffici del Teatro Eliseo  
in via della Consulta, 1 secondo piano  
dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30

